

SISRI Webinar

LA VITA TRA SCIENZA E FILOSOFIA, LETTERATURA E ARTE

Sabato 22 maggio 2021

15:30 – 18:30

sisri.it/meet

Il tema della vita pone all'intellettuale odierno, del XXI secolo, delle sfide concettuali complesse e affascinanti. Le *life sciences* stanno attraversando un periodo di grande sviluppo e profondo cambiamento. La "questione ecologica" si impone all'attenzione di tutti, anche a seguito della pandemia che affligge il pianeta. La vita è fenomeno sfuggente, al punto da poter essere considerata come "ciò che supera continuamente sé stessa". Talvolta, nel suo aspetto di "*bios*" è vista come una sorta di "mondo di mezzo", sospesa tra la natura inanimata e l'esistenza umana.

Al di là degli approcci più tecnico-specialistici alle caratteristiche della vita, quali visioni della vita sono veicolate dai diversi ambiti del sapere? Come viene concettualizzata, narrata o rappresentata?

Questo "SISRI webinar" vuole essere un'occasione per discutere sul tema con l'approccio interdisciplinare che contraddistingue la Scuola, e intende costituire un momento di discussione qualificata anche in vista del ciclo di seminari del prossimo A.A., quando all'interno del triennio "Origins" si affronterà proprio la domanda sulla vita.

Quattro brevi relazioni di altrettanti membri della SISRI introdurranno alcuni spunti su cui sviluppare una discussione comune.

Programma

Moderata: Anna Pelliccia

15.30 – Introduzione, Mirko Di Bernardo e Ivan Colagè

15:40 – *L'organismo vivente nella biologia contemporanea. Dal riduzionismo alle ragioni della natura*, Riccardo Mona

16:10 – *La concezione della vita in Aristotele*, Aldo L'Erario

16:40 – Discussione

17:00 – Break

17:10 – *Arte, forma, vita: a partire da alcuni conflitti estetici contemporanei*, Stefano Oliva

17:40 – *Il volo della vita: il maestro presente e il futuro re di 'The Sword in The Stone'*
da Tim White a Wolfgang Reiterman, Maria Covino

18:10 – Discussione

Le relazioni dureranno non più di 25 minuti. Dopo ogni relazione ci saranno alcuni minuti per domande di chiarimento, più un breve tempo di discussione al termine di ogni sessione.

***L'organismo vivente nella biologia contemporanea.
Dal riduzionismo alle ragioni della natura***

Riccardo Mona

Negli ultimi decenni, la ricerca in campo biologia teoretica ha complessivamente portato a una riscoperta del concetto di organismo vivente; tale nozione appare sempre più centrale quale antidoto a indebite forme di riduzionismo. In questa presentazione cercherò di illustrare come sia possibile sviluppare una nozione di organismo vivente come pattern emergente. In particolare farò riferimento alla lettura di Daniel Dennett del Game of Life di John Conway, al fine di elaborare una concezione di organismo vivente che eviti sia forme estreme di riduzionismo sia interpretazioni vitalistiche. Infine, mostrerò come grazie a tale concezione sia possibile identificare nell'organismo vivente una primordiale sede di "fini" e "ragioni" nel mondo naturale.

Sommario:

- *Game of life*
- *Patterns* come entità emergenti
- *Patterns* come forme
- Stabilità: distinzione dall'esterno e produzione delle parti
- Organismo come risposta al riduzionismo
- Il riduzionismo nella prospettiva di Dennett
- *Free-floating rationale*: gli elementi non hanno solo cause ma ragioni, posso chiedermi il perché finale/funzionale di un elemento
- Vita come primo riconoscimento dei fini
- Valore della replicazione e ruolo della selezione naturale?

La concezione della vita in Aristotele

Aldo L'Erario

In che modo dovremmo guardare alle entità biologiche? Dovremmo provare ad analizzarle come fenomeni fisici, o trattarle come qualcosa di speciale? In questa presentazione esploreremo la concezione della vita di Aristotele, che fu uno dei primi filosofi a porsi specificamente l'interrogativo riguardo alla natura della vita in quanto tale. Aristotele seguì una via di mezzo rispetto alle alternative disponibili all'epoca, non molto diverse, in fondo, da quelle disponibili dalla Modernità ad oggi: un materialismo che cercava di ridurre il fenomeno biologico alla materialità, e un dualismo che poneva una diversità radicale tra l'anima e l'organismo. Guardando specialmente al trattato *Sull'anima*, nella presentazione discuteremo quindi della definizione aristotelica di anima come "attualità del corpo organico"; analizzeremo la causalità specifica dell'organismo biologico e della vita psichica secondo Aristotele; illustreremo in che senso l'anima sia un tutt'uno con l'organismo; e considereremo brevemente alcune interpretazioni rivali della teoria aristotelica. Emergerà così una concezione complessa, riguardo a cui proporrò un'interpretazione poco diffusa: che l'anima sia effettivamente per Aristotele un principio vitale chiaramente distinguibile dal corpo, anche se essenzialmente legato ad esso; un principio metafisico, ma passibile, idealmente, di investigazione scientifica.

Arte, forma, vita: a partire da alcuni conflitti estetici contemporanei

Stefano Oliva

Nell'estetica contemporanea il concetto di 'vita' viene collocato all'interno di opposizioni dialettiche che, per contrasto, tentano di definirne il senso. In primo luogo, nell'antinomia vita/forma (M. Perniola, *L'estetica contemporanea*, 2011, pp. 13-46) si sono andate a depositare da un lato le ragioni del sentimento, della libertà espressiva, del mondo interiore dell'artista e dall'altro l'esigenza di struttura, il rigore tecnico, l'autonomia dell'opera. Se a cavallo tra Otto e Novecento le correnti formalistiche hanno conosciuto la loro massima affermazione, a partire dalla seconda metà del Novecento il concetto di vita ha conosciuto una rinnovata fortuna. In particolare, all'antinomia vita/forma si è via via sostituito il binomio arte-vita (D. Angelucci, S. Oliva (eds), *Estetica, arte e vita*, "Studi di estetica", 3/2020), non più concepito come opposizione ma come tendenziale unificazione dei due termini. "Vitalizzazione dell'arte" (alcuni esempi: l'uso del proprio corpo da parte della performer Marina Abramovic; la *land art* di Richard Long; l'intersezione tra arte e biotecnologie nella *bioart* di Eduardo Kac) ed "estetizzazione della vita" (si pensi al fenomeno della *Everyday Aesthetics*, ovvero alle pratiche estetiche applicate alla vita quotidiana, dall'attenzione all'aspetto del cibo alla cura del corpo e dell'abbigliamento, senza trascurare la pervasività del design) delineano un quadro in cui i due poli non sono più considerati come opposti ma convergono verso una (problematica) indiscernibilità. Nell'ambito di questa nuova convergenza tra arte e vita, ripartendo dalla teoria estetica di Luigi Pareyson (*Estetica. Teoria della formatività*, 1954), è possibile un recupero del concetto di forma non inteso come involucro o mera apparenza ma come principio strutturante, in-formazione, causa formale.

Keywords: arte, vita, forma, causa formale, estetica contemporanea

***Il volo della vita: il maestro presente e il futuro re di 'The Sword in The Stone'
da Tim White a Wolfgang Reiterman***

Maria Covino

Il contributo è pensato per riflettere con i partecipanti sul ruolo che il maestro ha nell'accompagnare il discente nella sua conoscenza autentica della vita biologica, storica, geografica e affettiva.

Partendo dall'analisi letteraria di *The Sword In The Stone* (1938) di Tim White e dalla presentazione di alcuni fotogrammi dell'adattamento cinematografico (1963) di Wolfgang Reiterman per la Disney, i partecipanti faranno esperienza della pedagogia sperimentale di Merlino, per dimostrare come la trasmissione della cultura avvenga in un *continuum* tra corpo e mente e tra dimensione naturale e dimensione culturale. La pedagogia di Merlino sarà definita anche in contrasto con quella messa più inconsapevolmente in atto da Sir Ettore, tutore legale di Semola e rappresentante di una educazione impersonale e guidata da obiettivi e standard esterni alle persone del docente e del discente.

I cenni al carteggio storico di tutta la vita tra Tim White e il suo professore dei tempi di Cambridge, Leonard Potts, metterà in luce l'idea fondante della narrazione: Semola può fare un'esperienza reale e formativa del vivente grazie alla *tutorship* di Merlino, che contribuisce con tutta la sua persona a tale educazione. I desideri e i bisogni educativi di Semola vengono sapientemente orientati da Merlino in modo da renderli, nel presente e nel futuro, motore per un esercizio del potere, consapevole e giusto.

Spunti bibliografici:

Derek Bickerton, *More Than Nature Needs. Language, Mind, and Evolution*, Harvard University Press, Cambridge, London, 2014.

Lara Colombo, "Tutoring" in Gian Piero Quaglino (a cura di), *Formazione. Metodi*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2014, pp. 913-932.

Romano Guardini, *Il potere*, Morcelliana, Brescia, 2015

Romano Guardini, *Mondo e persona*, Morcelliana, Brescia, 2000.

Robert McKee, *Story: Style, Structure, Substance, and the Principles of Screenwriting*, HarperCollins, New York, 2010.

Giuseppina Pizzigoni, *Le mie lezioni ai maestri delle scuole elementari d'Italia*, La scuola, Brescia, 1961.

Pier Giuseppe Rossi, *Didattica enattiva. Complessità, teorie dell'azione, professionalità docente*, Franco Angeli, Milano, 2011.

Tim White, *The Once and Future King*, Penguin Random House, New York, 2016.

Tim White, L. J. Potts, *Letters to a Friend: Correspondence Between T.H. White and L.J. Potts*, Sutton Publishing Ltd, Stroud, 1984.

Parole chiave: tutorship, authentic learning, wisdom, power, personal education, personal growth.